

Per molta gente questo è un grande caos". Il grande caos della comunicazione globale, il grande caos di tanti stili

simultanei, nessuno dei quali in particolare sintonia con il proprio tempo, il grande caos dell'arte, un tempo privilegio di

pochi e ora, apparentemente, alla portata di tutti. "Si sta riducendo positivamente la distanza tra l'artista e l'uomo normale?", si

chiede Munari. Chissà cosa avrebbe pensato nella primavera 2026. L'arte, per il designer milanese, non doveva starsene composta in

salotto né tantomeno imbalsamata in museo come una reliquia ben illuminata. Doveva scendere in strada, infilarsi nelle case, nelle

mani, nei libri per bambini, negli oggetti d'uso, perfino in una lampada o in un gioco. >



NELL'IMMAGINARIO visivo tracciato da Miu Miu esiste un segno che, più di altri, rappresenta la firma materiale del brand: il matelassé. Un rilievo morbido e ondulato con effetto quasi "tessile", che trasforma il cuoio in uno strato tridimensionale fatto di luce e volume. Appare per la prima volta sulla passerella dell'A/I 2006, quando la Casa milanese introduce una famiglia di borse in pelle dalla trapuntatura volutamente accentuata. Un codice che, da allora, attraverserà stagioni e modelli mostrando una versatilità inaspettata. La borsa *Arcadie* fa parte di questa genealogia, con un occhio speciale alla tradizione della bowling bag, della quale riprende la costruzione compatta e le proporzioni definite. Una base relativamente semplice, su cui il matelassé irrompe creando una superficie dinamica, irregolare, organica. È questa tensione a rendere così centrale la lavorazione, in cui convivono ornamento e funzionalità. Le pieghe profonde permettono infatti al materiale di espandersi e adattarsi al contenuto, trasformando l'espedito estetico in una soluzione pratica.

UNA MOLECOLA impiegata da decenni in medicina e farmaceutica come anticoagulante e antinfiammatorio entra per la prima volta a far parte di una formula cosmetica. È l'eparina, valorizzata come principio attivo nella linea skincare *Hepyc*, firmata **Foresti Pharma**. Il trattamento viso *Supreme Skin Elixir* insieme al contorno occhi *Supreme Eye Elixir* hanno l'obiettivo di migliorare il microcircolo cutaneo e aumentare l'idratazione e l'ossigenazione dei tessuti, contrastando i segni del tempo e attenuando arrossamenti, gonfiori e irritazioni.



FEDERICA SASSO, OPAL BENEFICI BY OBJECTS OF COMMON INTEREST



FLIPPOMOSCATI

CATALOGAZIONE tassonomica e ricerca applicata sono la struttura portante di *Soft Fold*, curata da Davide Biancucci e Guglielmo

Campeggi. La mostra sulle sedie pieghevoli fa parte del circuito Dropcity, nei tunnel della Stazione Centrale per la Design Week.



FEDERICA SASSO, UNIFIED BY LISA HARTWIGER/COMMON SENSE GALLERY

«CIÒ CHE MI AFFASCINA di più della rosa è il suo ciclo vitale di riposo e fioritura, che sembra essere una metafora del nostro», spiega Lisa Cooper, artista e fioraia basata a Sydney. La sua filosofia è interpretare i fiori non solo come oggetti decorativi, ma anche come esseri viventi di una bellezza effimera: «Ammiro la loro totale obbedienza alla natura, la grazia con cui vivono e muoiono. O forse è il fatto che le varietà che fioriscono più tardi sembrano avere un profumo più intenso. Una voce che usano per richiamare la vita». A tradurre la poetica della rosa non è solo il design floreale ma anche i laboratori di **Sisley Paris**, che con il *Concentré à la Rose Noire - Sérum Éclat Jeunesse*, ha unito scienza e natura in un siero dalla scia olfattiva distintiva, composta da oli essenziali pregiati e da un estratto di Rosa Nera ad elevato potere antiossidante.

Una preziosità che anche la maison **Guerlain** ha scelto di rendere ancor più lussuosa nell'edizione numerata del nuovo *Rendez-vous L'Heure Dorée*. Una fragranza che trova luminosità nella cascata di perle sulla *Bee Bottle* e nel suo spartito olfattivo creato dalla parfumer **Delphine Jelk**: oltre alla rosa, su una base legnosa di oud e sandalo, le note di cardamomo si uniscono allo stesso accordo ambrato anima di *Shalimar*. Il naso **Lyn Harris**, founder del brand inglese **Miller Harris** – poi ceduto – e ora creatrice di **Perfumer H**, reinterpretava l'archetipo narrativo di questo fiore con *Rose With Insect*, un jus ispirato alle nature morte fiamminghe e alla caducità della regina dei fiori. Il profumo diventa così espressione di un bouquet originale e contemporaneo, con una nota di inquietudine creata dall'abbinamento tra rosa, cardamomo e sandalo. CAMILLA BORDONI